

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **0 FINALITA'**

Al fine di corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi volti ad omogeneizzare gli standard utilizzati dai singoli consigli di classe il Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente, approva per l'anno scolastico 2008/2009 i seguenti criteri di valutazione e l'allegata procedura di svolgimento degli scrutini.

### **1 VERIFICA DEL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI**

#### **1.1 Definizione**

Per verifica s'intende la misurazione docimologica, quantitativamente rilevabile ed oggettiva, d'informazioni, abilità e capacità, su singole unità didattiche o su un gruppo di lezioni, nell'arco dell'anno scolastico. Per verifica non s'intende, pertanto, soltanto l'interrogazione frontale, ma tutte quelle prove o quegli interventi degli allievi che consentono l'acquisizione di precisi elementi di valutazione.

#### **1.2 Valore delle verifiche**

Le verifiche effettuate ad inizio d'anno scolastico assumono significato diagnostico. Le verifiche effettuate in itinere hanno, invece, valore formativo e/o sommativo.

#### **1.3 Tipologia delle verifiche**

##### **PROVE TRADIZIONALI**

- interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza
- temi

##### **PROVE SEMISTRUTTURATE**

- composizioni e saggi brevi
- attività di ricerca
- esperienze di laboratorio
- riassunti e relazioni
- interrogazioni semistrutturate
- questionari
- risoluzione di problemi a percorso non obbligato

##### **PROVE STRUTTURATE**

- test a scelta multipla
- brani da completare
- corrispondenze
- quesiti del tipo "vero/falso"

##### **ALTRE PROVE**

- esercizi di grammatica, sintassi
- traduzione di testi
- esecuzione di calcoli
- risoluzione di problemi a percorso obbligato
- simulazioni
- esercizi e test motori
- prove grafiche
- relazioni su prove di Laboratorio

#### **1.4 Numero delle verifiche**

Ai fini delle valutazioni quadrimestrali e della valutazione finale, per ogni alunno sarà effettuato un congruo numero di verifiche:

- Non meno di due per le materie con valutazione unica (una delle quali potrà essere strutturata in forma scritta)
- Almeno tre prove scritte per le materie che prevedono un voto per lo scritto (una delle quali potrà consistere in una prova strutturata).
- Non meno di tre per le materie con valutazione che prevedono anche un voto per la pratica almeno una delle quali risultante da esperienze svolte in forma singola o di gruppo al fine della verifica delle abilità operative.

#### **1.5 Trasparenza delle verifiche**

Prima dell'effettuazione di qualsiasi tipo di verifica gli alunni saranno preventivamente informati sugli indicatori di valutazione che saranno presi in considerazione in sede di classificazione formale.

Gli alunni saranno, comunque, sempre informati in ordine agli indicatori utilizzati, prima della registrazione formale di una qualsiasi verifica. Dopo ogni verifica formalmente registrata, l'alunno sarà informato dell'esito della stessa in maniera non generica **ma puntuale, con esplicitazione chiara del voto di profitto, lì dove attribuito.**

Le prove scritte, non valutabili immediatamente, saranno riportate in classe, corrette e classificate, per essere fatte oggetto di discussione e registrazione formale, al massimo entro i quindici giorni successivi alla loro effettuazione.

## 2.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI GENERALI

**Per l'anno scolastico 2008-2009 il Collegio dei Docenti approva le seguenti griglie di valutazione generali. In allegato si riportano le griglie di valutazione disciplinari di dettaglio elaborate dai dipartimenti interdisciplinari.**

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1	- Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	- Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.	- Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità.
2	- Gravissime carenze di base	- Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo.
3	- Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	- Scarsa memorizzazione e conoscenza di concetti specifici. - Scarsa assimilazione dei metodi operativi impartiti.	- Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione d'operazioni elementari.
4	- I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. - Lacune nella preparazione di base.	- Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa.	- Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
5	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. - Comprensione confusa dei concetti.	- Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. - Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. - Modesta la componente ideativa.	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	- Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	- Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti.	- Sufficienti capacità d'analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. - Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.

		- Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	
7	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	- Adesione alla traccia e l'analisi corretta - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	- Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	- Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. - Vi è padronanza di mezzi espressivi ed un'efficace componente ideativa. - L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	- Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. - Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	- Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	- Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.
10	- Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti d'approfondimento personale ed autonomo, nonché d'analisi critica.

## 2.2. VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI

Capacità relazionali e comportamentali dell'alunna/o sono valutate secondo un Indicatore di Livello ( di seguito L) da determinarsi secondo la seguente Tabella :

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<b>A) <u>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</u></b>		
	PASSIVA	[ 0 ]
	SUPERFICIALE	[ 1 ]
	ADEGUATA	[ 2 ]
	DILIGENTE	[ 3 ]
		LIVELLO DI "A" _____
<b>B) <u>IMPEGNO E AFFIDABILITA'</u></b>		
	SCARSO	[ 0 ]
	DISCONTINUO	[ 1 ]
	ADEGUATO	[ 2 ]
	TENACE	[ 3 ]
		LIVELLO DI "B" _____
<b>C) <u>METODO DI STUDIO</u></b>		
	INESISTENTE	[ 0 ]
	POCO STRUTTURATO	[ 1 ]
	ADEGUATO	[ 2 ]
	SISTEMATICO	[ 3 ]
		LIVELLO DI "C" _____

#### D) COMPORAMENTO SOCIALE

SCORRETTO	[ 0 ]	
POCO RESPONSABILE	[ 1 ]	
ADEGUATO E RESPONS.	[ 2 ]	
MATURO E PROPOSIT.	[ 3 ]	LIVELLO DI "D" _____

#### E) FREQUENZA

Giorni di assenza * a	c > 30% [ 0 ]	
Giorni di lezioni effettiva* b	20% < c <= 30 % [ 1 ]	
Gioni d'assenza in % = c*	10% < c <= 20 % [ 2 ]	
	% < c <= 10 % [ 3 ]	
$c = \frac{a \times 100}{b}$	0% < c <= 5 % [ 4 ]	LIVELLO DI "E" _____

$$L = A + B + C + D + E = \underline{\hspace{2cm}}$$

\* I giorni d'assenza, di lezioni effettivi, i punteggi dei criteri comportamentali sono riferite ,nel caso di scrutinio finale ,all'intero anno scolastico.

Dal computo dei giorni di assenza vanno sottratti i giorni di assenza per motivi di salute o altri di natura eccezionale adeguatamente certificati e i giorni nei quali l'alunno è stato impegnato comunque in attività didattiche programmate (attività sportive,viaggi di istruzione ed altro).

I valori di c e di E sono, pertanto, identici per tutti i Docenti e sono calcolati dal Coordinatore della Classe e da questi resi disponibili.

### 2.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

VO TO	Fre- quenza e pun- tualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica	Collaborazione all'attività didat- tica, rispetto dei docenti e dei compagni	Svolgimento dei compiti assegnati	Sanzioni di- sciplinari	L *
10	Assidua e attiva	Attiva e proposi- tiva	Continui ed e- semplari	Puntuale e scrupo- loso	Assenti	17- 20
9		Attiva e diligente				
8	Costan- te	Diligente	Continui	Puntuale	Assenti	13- 16
7		Regolare				
6	Inco- stante	Discontinua	Poco collaborati- va – Non priva di rilievi	Saltuario	Presenti	< 9
< 6	In aderenza a quanto previsto al punto 3 dell'art.2 del Decreto Legge 137 del 01.09.2008					

\* L come calcolato secondo il punto 3.1 della Procedura di svolgimento degli scrutini

### 4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLATICO (D.P.R. 323/98)

Circa l'attribuzione del Credito Scolastico, il Collegio dei Docenti recependo integralmente le note ministeriali, definisce le schede 1 e 2 rispettivamente per le terzultime, penultime e per le classi finali.

Ogni scheda si compone di due parti; la prima tiene conto strettamente degli indicatori suggeriti dal MPI (comportamento, interesse nella partecipazione, frequenza, partecipazione ad attività complementari, crediti formativi) a cui viene attribuito un punteggio fittizio la cui somma serve al posizionamento in corrispondenza della banda di oscillazione della media dei voti determinata dal ministero.

La seconda, strutturata come tabella a doppia entrata, serve all'individuazione, sulla scorta della media dei voti e del punteggio fittizio definito in precedenza, del punteggio da attribuire al Credito Scolastico.

Dette tabelle sono parte integrante dei criteri di valutazione.

N.B. I punteggi fittizi relativi alla "media voti intervallo" relativamente alla banda ministeriale "  $8 < M \leq 10$  " sono attribuiti secondo il seguente criterio:

- 1)  $8 < M \leq 9$  punteggi 1, 2, 3, 4 per ogni intervallo progressivo del 25%.
- 2)  $9 < M \leq 10$  punteggi 5, 6, 7, 8 per ogni intervallo progressivo del 25%.

## 5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

*"Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi... sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." D.M. 452, art.1.*

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè
  - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
  - b) o al loro approfondimento,
  - c) o al loro ampliamento,
  - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

A titolo riassuntivo e non esaustivo è predisposto nella tabella che segue un elenco di esperienze ritenute coerenti con il corso di studi, e quindi valutabili, e il loro livello qualitativo minimo.

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ESPERIENZE-TIPO VALUTABILI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E DEL LIVELLO QUALITATIVO RICHIESTO

AMBITO DELL'ESPERIENZA	TIPOLOGIA SPECIFICA	LIVELLO QUALITATIVO MINIMO
ATTIVITA' CULTURALI	<b>Corsi di lingue straniere (anche all'estero) con certificazione finale da parte di un ente certificatore</b>	Livello "avanzato" (per le quinte <i>b2</i> ; per le quarte <i>b1</i> ; per le terze <i>b1</i> ) con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal M.P.I. ( <i>Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Alliance Française, Pittman, Cervantes</i> ).
	<b>Attività scientifiche</b>	- Pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali legalmente riconosciute; - vittoria concorsi nazionali o regionali organizzati da istituzioni legalmente riconosciute.
	<b>Attività letterarie</b>	- Vittoria concorsi nazionali o regionali organizzati da istituzioni legalmente riconosciute; - pubblicazioni con tiratura di 1000 copie.
ATTIVITA' ARTISTICHE	<b>Musica</b>	Esami di conservatorio.
	- <b>Attività di recitazione;</b> - <b>danza;</b> - <b>musica.</b>	Rappresentazioni /saggi in teatri del circuito nazionale e regionale.

	<b>Arti visive e plastiche</b>	Riconoscimenti nazionali e/o regionali rilasciati da istituzioni pubbliche.	
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	- Corsi di informatica avanzata; - Collaborazione a testate giornalistiche registrate regolarmente.	- enti organizzatori riconosciuti a livello nazionale e/o regionale o istituzioni scolastiche; - frequenza con almeno 40 ore di partecipazione - esplicita acquisizione di competenze di livello avanzato con esame finale (linguaggi di programmazione, grafica computerizzata, realtà virtuale, creazione siti web).	
<b>LAVORO</b>	<b>Attività presso studi professionali o altro.</b>	-almeno 80 ore di esperienza, esplicita acquisizione di competenze e certificazione dell'assolvimento degli obblighi previdenziali e fiscali.	
<b>AMBIENTE</b>	<b>Attività per la protezione dell'ambiente.</b>	Partecipazione ad attività della durata di almeno 40 ore, organizzati da enti o associazioni riconosciuti a livello nazionali e/o regionali, con esplicita acquisizione delle competenze (esame finale e/o test valutativo).	
<b>VOLONTARIATO</b>	- Assistenza anziani; - Assistenza handicappati; - Assistenza ammalati; - Corsi di protezione civile.		
<b>SOLIDARIETA'</b>	- Attività di supporto ai soggetti "a rischio" di droga e alcol; - Devianza giovanile		
<b>COOPERAZIONE</b>	<b>Attività per lo sviluppo del terzo mondo.</b>		
<b>SPORT</b>	<b>Sport olimpici</b>		
		<b>Individuale</b>	Campioni regionali di attività sportive promosse da enti, federazioni, società e/o associazioni riconosciute dal CONI.
		<b>Di squadra</b>	Campioni nazionali o regionali di attività sportive promosse da enti, federazioni, società e/o associazioni riconosciute dal CONI, partecipazione a selezioni nazionali, campionati serie <i>a</i> o <i>b</i> di federazioni riconosciute dal CONI.
		<b>Corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI.</b>	Con almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.
	<b>Scacchi</b>	Vittoria concorsi a livello nazionale e/o regionale organizzati da Istituzioni Scolastiche o dalla Federazione Nazionale Scacchi.	
<b>PROGETTI FONDI FSE</b>	<b>PON e POR</b>	Con almeno 40 ore di frequenza a corsi organizzati da enti legalmente riconosciuti e con esplicita acquisizione delle competenze.	

#### **NOTA BENE**

Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione del credito *una tantum*; non è possibile presentare lo stesso tipo di certificazione più di una volta.

Nello stesso anno scolastico il punteggio assegnato ad ogni certificazione sarà di 0,50 fino ad un massimo di 1.0 (in ogni caso saranno valutati al massimo due certificati per ogni anno scolastico). Questo punteggio andrà ad incrementare il credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico in cui si colloca la media dei voti riportata.

#### **È IMPORTANTE RICORDARE CHE**

1) le certificazioni utili per l'attribuzione del credito formativo, acquisite a partire dal terzo anno scolastico del quinquennio e conseguite anche durante i mesi estivi, potranno comunque essere presentate nell'anno scolastico successivo.

2) Le certificazioni rilasciate da associazioni, imprese, ecc... private non possono essere autocertificate ma debbono essere autenticate dall'ente erogatore secondo il modulo allegato.

3 ) Le certificazioni devono essere prodotte presso l'Ufficio Alunni entro e non oltre il 15 Maggio 2009